



ssannunziata@outlook.it

Tel.: 073189221

Fax: 073189221

Cell: 3313929598

Diocesi di Jesi

PARROCCHIA SS. ANNUNZIATA Montecarotto

# Notiziario parrocchiale

Edito dalla Parrocchia SS. Annunziata per informazione ai propri fedeli;  
non costituisce piano editoriale ai sensi dell'art. 1 comma 2 della legge  
7/marzo/2001 n° 62

Numero 527

Data  
22/04/2018

## SOMMARIO:

Commento alle letture

Spunti di riflessione

Cena ebraica

Festa del perdono

Percorso Famiglia

Calendario settimana

## Commento alle letture di domenica 29 aprile

**È** cresciuto come un virgulto e come una radice in terra arida. Non ha apparenza né bellezza per attirare i nostri sguardi, non splendore per poterci piacere.' (Is 53, 2). Il contadino ad inizio inverno passa lungo il campo la guarda, oramai priva delle sue foglie, e si figura come in filigrana i rami da tagliare: perché lui, potatore, non vede nel taglio la povertà, la non bellezza, la apparente sofferenza di quella "radice" fuori terra, ma vede il nuovo anno che porterà con se frutti abbondanti, sicuri, che recherà ordine e non disordine, abbondanza e non carestia.

Questa parabola fa seguito a quella del pastore e delle pecore dove si accenna sempre al vocabolo smarrita e poco alla



gioia del ritrovamento, alla felicità del futuro.

Questo è infatti l'atteggiamento di colui che pota, che toglie quella parte non necessaria e che lasciata recherebbe soltanto nocume alla pianta tutta, Dio potatore lascia solo l'essenziale perché si sviluppi in qualità. Togliere il superfluo, l'inutile, ovvero ciò che la natura ci propone ed il libero arbitrio ci consente di scegliere, ma che non serve se vogliamo proseguire nel portare quei grappoli di "bene", quei grappoli di "dono", di "bellezza" spirituale: perché si possa dire che: "non amiamo a parole né con la lingua, ma con i fatti e nella verità.. in questo conosceremo che siamo dalla verità e davanti a lui rassicureremo il nostro cuore....." come ci ricorda la seconda lettura.

Restare innestati a Cristo, donare la sofferenza di qualche "potatura" per crescere nella certezza che la nostra donazione sia efficace e porti nuovo frutto.

**L**a fede è un intreccio di luce e di  
tenebra: possiede abbastanza splen-

## Spunti di riflessione: Tra luce e tenebra

dore per ammettere, abbastanza oscurità per rifiutare, abbastanza ragioni per obiettare, abbastanza luce per sopportare il buio che c'è in essa, abbastanza speranze per contrastare la disperazione, abbastanza amore per tollerare la sua solitudine e le sue mortificazioni. Se non avete che luce, vi limitate all'evidenza; se non avete che oscurità, siete immersi nell'ignoto. Solo la fede fa avanzare".

In un articolo che sto leggendo m'imbatto in questa riflessione del teologo e autore spirituale francese Louis Evely. Alcuni sono convinti che la fede sia solo luce, certezza, evidenza e ignorano che Abramo sale verso la vetta del Moria armato, sì di fede, ma anche di paura e col cuore segnato dall'oscurità. Così sarà per Giobbe, il credente che lotta con Dio. Se fosse solo evidenza, allora la fede sarebbe solo una variante della matematica o della geometria. Se fosse solo tenebra, allora sarebbe l'anticamera della disperazione.

Credere è, invece, "avanzare" come dice Evely, è rischiare. E' per questo suo "intreccio di luce e di tenebra" che la fede non ammette il fanatismo, che è una sua orribile scimmiettatura, ma non cade neppure nel dubbio sistematico, riducendosi a mera e sconsolata domanda. Quando, perciò, il cielo s'oscura, non temiamo di aver perso necessariamente la fede; quando la luce è sempre e solo evidente, interrogiamoci sul Dio che stiamo seguendo, per non cadere nell'illusione.

Vorrei concludere ancora con Evely che così definisce la sua fede: "Grazie a quello che di Te conosco, credo in Te per ciò che non conosco ancora, e, in virtù di quello che ho già capito, ho fiducia in Te per ciò che non capisco ancora".

(Gianfranco Ravasi, Mattutino di Avvenire del 23 ottobre 2003)



## COMUNICANDI ALLA CENA

**G**iovedì 29 Marzo è iniziato il Triduo Pasquale con la memoria dell'Ultima Cena nella quale Gesù istituì il Memoriale della Sua Pasqua. Come ogni anno i bambini che si stanno apprestando a ricevere il sacramento della Prima Comunione hanno vissuto uno dei momenti più importanti della vita di Gesù e degli insegnamenti che ha lasciato ai suoi Apostoli: la celebrazione della Cena del Signore e il rito della lavanda dei piedi.

Insieme al parroco Don Venish e ai catechisti i bambini hanno iniziato il Triduo con la celebrazione del rito pasquale ebraico condividendo una cena a base di agnello, erbe amare e pane azzimo, come Gesù fece nel cenacolo insieme ai suoi Apostoli la sera del giovedì santo. Alla cena ebraica è seguita la celebrazione con tutta la Comunità della Messa in Coena Domini durante la quale tutti i bambini hanno prestato servizio come Ministranti, attenti, partecipi ed emozionati.

Il Vangelo di Giovanni, al capitolo 13, racconta l'episodio della lavanda dei piedi. Gesù **“avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò fino alla fine”**; per dimostrare loro questo amore e lasciare il più forte insegnamento di carità, Gesù lava i piedi ai suoi Apostoli, invitandoli ad amarsi gli uni gli altri come Lui li ha amati. Infatti dopo la proclamazione del Vangelo, Don Venish conduce i bambini e tutta la comunità a comprendere quanto sia grande la lezione che Gesù dà ai suoi discepoli: mettersi gli uni al servizio degli altri, seguendo sulla via della generosità totale nel donarsi verso tutti i fratelli che incontriamo sulla nostra strada.



Ecco allora che ripetendo questo gesto nella Liturgia, anche noi siamo chiamati a testimoniare l'amore del nostro Salvatore. Ed i prescelti per il rito sono proprio i bambini che presto saranno chiamati all'incontro Eucaristico. Il parroco si porta davanti a ciascuno di loro e inginocchiandosi, con l'aiuto dei ministri, versa l'acqua sui piedi di ogni bambino e li asciuga, proprio come il Signore volle insegnare in quella notte benedetta.

La Cena del Signore si conclude con la processione che, attraverso la chiesa, accompagna il Santissimo Sacramento al tabernacolo della reposizione davanti al quale prosegue l'Adorazione Eucaristica, nel ricordo dell'agonia del Signore nell'orto del Getsemani, tutto circondato di germogli di grano bianco, cresciuti senza luce, a simboleggiare la Parola di Giovanni: *“è necessario che il grano muoia perché porti molto frutto”*. Anche durante l'Adorazione Eucaristica alcuni bambini hanno partecipato con entusiasmo e fervore ai canti e alle preghiere, ma soprattutto con la loro autenticità ed umiltà che ci ricorda che *“bisogna essere come bambini per entrare nel Regno dei Cieli”*.  
Arianna

## FESTA DEL PERDONO

Il giorno in cui abbiamo chiesto di battezzare i nostri bambini, ci siamo presi un grande impegno, in quanto abbiamo promesso di crescerli e di educarli nella fede, ricevendo in cambio, il dono di saperli per sempre sotto la protezione di Dio. Proprio con il rinnovo di questa promessa, da parte di noi genitori, è iniziata, venerdì 6 aprile, la veglia di preghiera per i bambini di terza elementare, del Gruppo Accoglienza, che poi domenica, giorno della Festa del Perdono, sono stati i protagonisti del rito della Prima Confessione.

La veglia si è svolta in un clima intimo di grande dolcezza, in cui i bambini, con l'aiuto del Parroco e delle Catechiste, hanno concluso il loro percorso di presa di coscienza del significato del Sacramento della Riconciliazione, per essere poi pronti Domenica, a viverlo come personale momento d'incontro, con il Padre che sempre perdona. Neanche l'anfora, caduta "improvvisamente", dalle mani del Parroco, li ha fatti desistere dalla certezza che con Dio, tutto è superabile, tutto



è riparabile. Sentir dire dai bambini che, attraverso la confessione, il rapporto con Dio torna ad essere speciale, sincero e pulito, ci ha dato il senso di quale splendido cammino, i nostri figli abbiano fatto con l'aiuto di Simona, Roberta e Don Venish, risvegliando in noi genitori un grande senso di responsabilità che ci spinge ad essere il primo buon esempio nella loro vita. Domenica i bambini hanno partecipato al rito vero e proprio, iniziando con il rispondere personalmente "Eccomi", alla chiamata di Dio e rinnovando loro stessi le promesse battesimali. Don Venish li ha aiutati a comprendere il significato dell' "esame di coscienza", che li rende consapevoli del loro impegno come figli battezzati e al tempo stesso li rassicura sulla grande Misericordia e Amore di Dio, che li sostiene quando fanno ciò che è giusto e li perdona quando compiono ciò che è sbagliato.



Non a caso, il rito è stato accompagnato dalla lettura della Parabola del Padre Misericordioso. "IL FIGLIO È LONTANO, MA IL PADRE GIÀ LO VEDE": perché Dio vede per primo e non ci abbandona mai, il suo sguardo è sempre rivolto su di noi. "NON APPENA LO VEDE SI COMMUOVE": perché Dio è Padre, ci vede e ci aspetta, anche se ci allontaniamo da Lui. "IL PADRE CORRE INCONTRO AL FIGLIO": perché Dio arriva da ogni uomo, indistintamente, nonostante tutto. "IL PADRE GLI SI GETTÒ AL COLLO": perché Dio ci abbraccia tutti, riconoscendo ognuno di noi bisognoso

del suo amore. "IL PADRE LO BACIÒ": perché Dio sa, che la misura dell'amore è amare senza limiti. "IL PADRE DISSE AI SERVI DI PORTARE IL VESTITO PIÙ BELLO": perché Dio non ha misura nel perdonare. Con Dio si ricomincia sempre da capo, ci si rigenera, si nasce a vita nuova. I bambini, uno alla volta, si sono infine confessati, accompagnati da ciascuno di noi, verso l'abbraccio amico del Parroco. Erano emozionati, come noi del resto, ma così belli e unici nella loro spontaneità. Dio sarà stato veramente tanto felice di poter parlare con loro, di perdonare le loro piccole mancanze, per poi fare Festa insieme. Da mamma, un grazie di cuore alle catechiste e al parroco per averli preparati a vivere così pienamente la loro prima riconciliazione, con Chi da sempre li ama come nessun altro mai. S.C.

**E**cco ormai alle porte il mese di maggio, mese Mariano in cui tutti ci rivogliamo a Maria, Mamma di Gesù, per qualsiasi cosa abbiamo nel cuore. Come ormai da diversi anni la parrocchia ci propone, oltre alla consueta recita del Rosario prima delle Sante Messe giornaliere, anche la possibilità di partecipare alla recita comunitaria del Rosario dopo cena, in diversi luoghi del nostro paese.

Come gli anni passati abbiamo pensato che sarebbe bello ogni settimana ritrovarci in una famiglia per la recita del Rosario e per celebrare una S. Messa Mariana. Il desiderio è quello di trovare accoglienza in quattro famiglie, all'aperto se il tempo permette, o in un locale chiuso, che si trovino in Via San Nicolò, in Via Togliatti, in via Saragat, in via Amendola. In queste famiglie vorremmo pregare e portare un segno, un simbolo, ovvero una immagine Mariana che durante la settimana potrà essere passata di famiglia in famiglia nella via, fino a quando, il lunedì successivo, verrà portata da chi l'ha avuta la settimana precedente alla famiglia dove verrà celebrata la Messa delle 21.00

**Vi chiediamo quindi di contattare don Venish per dare queste disponibilità.**

**LUNEDÌ ORE 21:00 Santa messa nelle famiglie /zona**

**07/05/2018 Via Nicolò :**

**13/05/2018 ORE 9.30 SANTA MESSA POGGIO SAN MARCELLO**

**14/05/2018 Via Togliatti :**

**21/05/2018 Via Saragat :**

**28/05/2018 Via Amendola :**

**MARTEDÌ ORE 21:00 Contrada San Pietro**

**MERCOLEDÌ ORE 18:00 Casa di Riposo**

**ORE 21:00 Madonnella**

**GIOVEDÌ ORE 21:00 Contrada Taragli**

**SABATO ORE 21:00 Contrada San Lorenzo.**



**Il 31 maggio concluderemo il mese mariano con la preghiera di un rosario itinerante, partendo da tutti i luoghi in cui ci siamo trovati nelle serate precedenti.**



**Domenica 6 Maggio proponiamo a tutta la comunità la terza ed ultima tappa del cammino con Don Flaviano Ercoli, sacerdote salesiano di Macerata.**

**Il programma prossimamente ...**



<p style="text-align: center;"><b>4ª DI PASQUA</b></p> <p>At 4,8-12; Sal 117 (118); 1 Gv 3,1-2; Gv 10,11-18 <i>Il buon pastore dà la propria vita per le pecore.</i> <b>R</b> La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo. <b>Opp.</b> Alleluia, alleluia, alleluia.</p> <p style="text-align: center;"><b>LA GIORNATA DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI</b></p> <p style="text-align: center;"><b>PRESENTAZIONE DEI BAMBINI DELLA PRIMA COMUNIONE ALLA COMUNITÀ.</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>22</b> <b>DOMENICA</b></p> <p style="text-align: center;"><b>LO 4ª set</b></p>	<p>Ore 9.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario .</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>FAM. COLOSO PER DEF. FAM.</li> </ul> <p>Ore 11.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale - Pro popolo ♦ <b>Battesimo di Goffi Martina.</b> <b>PRESENTAZIONE DEI BAMBINI DELLA PRIMA COMUNIONE ALLA COMUNITÀ.</b></p> <p>Ore 16.00 <b>Battesimo di Samanta Basili - C. parrocchiale.</b> Ore 18,30 Santa Messa C. Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>ILDE BALDUCCI PER LUIGI E PASQUALINI ERSILIA.</li> </ul>
<p><b>S. Giorgio (mf); S. Adalberto (mf)</b> At 11,1-18; Sal 41-42 (42-43); Gv 10,1-10 <i>Io sono la porta delle pecore.</i> <b>R</b>L'anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente. <b>Opp.</b> Alleluia, alleluia, alleluia.</p>	<p style="text-align: center;"><b>23</b> <b>LUNEDÌ</b></p> <p style="text-align: center;"><b>LO 4ª set</b></p>	<p>Ore 18,30 Santa Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal Santo Rosario.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>CALDERIGI AVE PER LUZI ATTILIO (1º ANNO).</li> <li>CINZIA E PAOLA PER SERAFINA, ENRICO, GIUSEPPE E ITALIA.</li> </ul>
<p><b>S. Fedele da Sigmaringen (mf)</b> At 11,19-26; Sal 86 (87); Gv 10,22-30 <i>Io e il Padre siamo una cosa sola.</i> <b>R</b> Genti tutte, lodate il Signore. <b>Opp.</b> Alleluia, alleluia, alleluia.</p>	<p style="text-align: center;"><b>24</b> <b>MARTEDÌ</b></p> <p style="text-align: center;"><b>LO 4ª set</b></p>	<p>Ore 18,30 Santa Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal Santo Rosario.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>PIARALISI LAURETTA PER ELENA, PIERINO, OLINDA, ENRICO E GIUSEPPINA.</li> </ul>
<p><b>S. Marco, evangelista (f)</b> 1 Pt 5,5b-14; Sal 88 (89); Mc 16,15-20 <i>Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo.</i> <b>R</b> Canterò in eterno l'amore del Signore.</p>	<p style="text-align: center;"><b>25</b> <b>MERCOLEDÌ</b></p> <p style="text-align: center;"><b>LO Prop</b></p>	<p style="text-align: center;"><u><b>Festa della liberazione.</b></u> <u><b>Ore 09,30 Santa Messa Chiesa parrocchiale</b></u> <b>ALLA PRESENZA DELLE AUTORITÀ</b></p>
<p>At 13,13-25; Sal 88 (89); Gv 13,16-20 <i>Chi accoglie colui che manderò, accoglie me.</i> <b>R</b> Canterò in eterno l'amore del Signore. <b>Opp.</b> Alleluia, alleluia, alleluia.</p>	<p style="text-align: center;"><b>26</b> <b>GIOVEDÌ</b></p> <p style="text-align: center;"><b>LO 4ª set</b></p>	<p>Ore 18,30 Santa Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal Santo Rosario.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>TINTI MARY PER DEF. FAM. TINTI E MALTEMPI.</li> </ul> <p>Ore 21.15 <b>Pregiera e approfondimento, lettura orante del Vangelo secondo Marco - RNS - Chiesa del Crocifisso.</b></p>
<p>At 13,26-33; Sal 2; Gv 14,1-6 <i>Io sono la via, la verità e la vita.</i> <b>R</b> Tu sei mio figlio, oggi ti ho generato. <b>Opp.</b> Alleluia, alleluia, alleluia.</p>	<p style="text-align: center;"><b>27</b> <b>VENERDÌ</b></p> <p style="text-align: center;"><b>LO 4ª set</b></p>	<p>Ore 18,30 Santa Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal Santo Rosario.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>ADELE ROMAGNOLI PER MANUELE, CILIBERTO E ADELE</li> </ul>
<p><b>S. Pietro Chanel (mf); S. Luigi Maria Grignon de Montfort (mf)</b> At 13,44-52; Sal 97 (98); Gv 14,7-14 <i>Chi ha visto me ha visto il Padre.</i> <b>R</b> Tutti i confini della terra hanno veduto la vittoria del nostro Dio. <b>Opp.</b> Alleluia, alleluia, alleluia.</p>	<p style="text-align: center;"><b>28</b> <b>SABATO</b></p> <p style="text-align: center;"><b>LO 4ª set</b></p>	<p><b>ORE 7.00 PELLEGRINAGGIO DEI COMUNICANDI. LE FAMIGLIE DEI RAGAZZI DELLA PRIMA COMUNIONE SONO IN PELLEGRINAGGIO AD ASSISI.</b></p> <p><b>ORE 15,00 CATECHISMO - CHIESA PARROCCHIALE</b> Ore 18,30 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>FAM. ZACCHILLI PER CORRADO.</li> </ul>
<p style="text-align: center;"><b>5ª DI PASQUA</b></p> <p>At 9,26-31; Sal 21 (22); 1 Gv 3,18-24; Gv 15,1-8 <i>Chi rimane in me e io in lui porta molto frutto.</i> <b>R</b> A te la mia lode, Signore, nella grande assemblea. <b>Opp.</b> Alleluia, alleluia, alleluia.</p>	<p style="text-align: center;"><b>29</b> <b>DOMENICA</b></p> <p style="text-align: center;"><b>LO 1ª set</b></p>	<p>Ore 9.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>SANTINA BOCCANERA PER GIUSEPPE, ROSALINDA, OTTAVIANO, LAURA E DEF. FAM. BOCCANERA E ROSSETTI.</li> </ul> <p>Ore 11,00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale - Pro popolo Ore 18,30 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>♦ <b>50º anniversario di Corrado Giacometti e Cesarina Fenu.</b></li> </ul>
<p><b>La tradizionale <u>raccolta degli indumenti</u> usati a favore della Caritas diocesana. I sacchi chiusi e con indumenti in buono stato e puliti possono essere portati <u>venerdì 27 e Sabato 28. NON PRIMA</u> (LASCIARE DAVANTI IL GARAGE PRESSO LA CANONICA -via Castello,19).</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><b>Martedì 25 aprile:</b> FESTA DELLA LIBERAZIONE, Ore 9,30 Santa Messa alla Chiesa parrocchiale con la presenza delle Autorità.</li> <li><b>Lunedì 30 Aprile</b> la Santa Messa <u>Chiesa di S. Pietro</u> preceduta dal S. Rosario <b>con la benedizione delle palme.</b></li> </ul>		